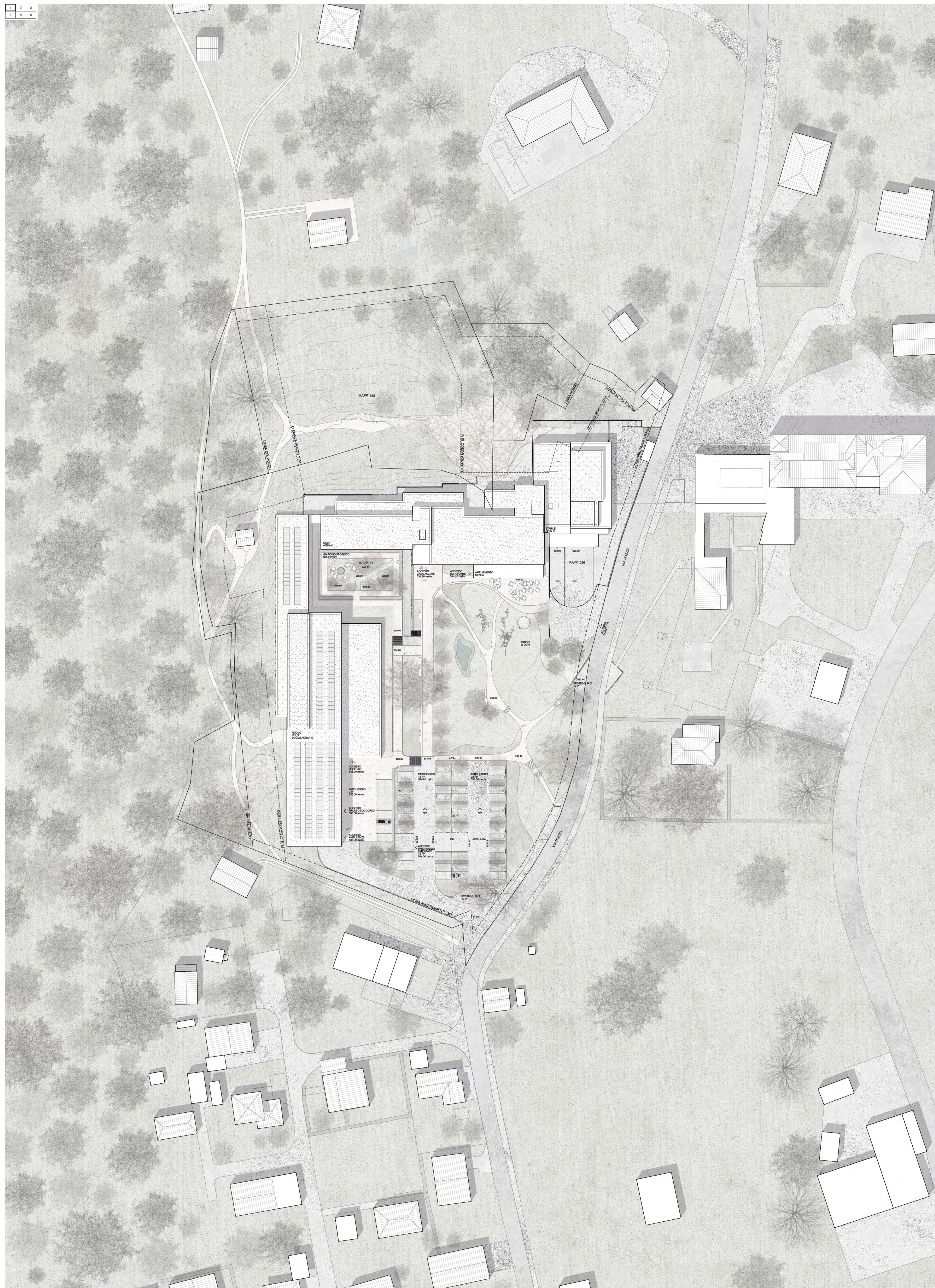


La Valle di Breno è caratterizzata dall'alternarsi di pendii dolci e scoscesi. Il fiume Brenno con il suo scorrere ha contribuito a creare un ambiente di rara bellezza, la Valle del Sole. All'altezza di Acquarossa i pendii si avvicinano e la presenza della montagna diventa tangibile.

Su lato destro della valle, posto sul conoide di deiezione formato nel tempo dal Ri dei Mulini, a cavallo tra il IX e il XX sec., dapprima le autorità religiose, di seguito dei benefattori locali, posero le fondamenta di quello che fu l'origine dell'odierno polo sociosanitario. Oltre 150 anni di storia, caratterizzati dal continuo ampliamento e miglioramento delle strutture e delle cure sanitarie.

Su lato destro della valle, posto sul conoide di deiezione formato nel tempo dal Ri dei Mulini, a cavallo tra il IX e il XX sec., dapprima le autorità religiose, di seguito dei benefattori locali, posero le fondamenta di quello che fu l'origine dell'odierno polo sociosanitario. Oltre 150 anni di storia, caratterizzati dal continuo ampliamento e miglioramento delle strutture e delle cure sanitarie.

Il progetto "Héritage" mira alla realizzazione di un nuovo polo sociosanitario ad Acquarossa, integrato con la casa per anziani La Quercia. La struttura, sviluppata su 5 livelli, include reparti ospedalieri, aree per attività ambulatoriali, camere per la degenza, spazi di cura e riabilitazione. Il progetto architettonico sottolinea la sostenibilità e l'armonia paesaggistica, rispettando le caratteristiche del territorio e migliorando la fruibilità degli spazi pubblici.

L'edificio è caratterizzato da una volumetria compatta e soluzioni costruttive che ne ottimizzano la flessibilità e la manutenzione. Gli spazi sono progettati per garantire luce naturale, comfort visivo e contatto con l'ambiente. L'infrastruttura

si distingue per l'utilizzo di materiali sostenibili e un sistema energetico efficiente, con pannelli fotovoltaici e l'integrazione nella rete di teleriscaldamento a biomassa. L'architettura, sobria e sostenibile, rielabora e attualizza i tratti delle strutture preesistenti, adattandosi alle necessità contemporanee e alle sfide future.

Il progetto prevede una logistica ben studiata, con percorsi separati per pazienti, personale e merci, e un sistema di collegamenti tra i diversi edifici per agevolare l'accessibilità. Sono inclusi parcheggi sotterranei e aree verdi pensate per promuovere il benessere degli utenti, tra cui un giardino terapeutico per pazienti Alzheimer e un parco giochi.

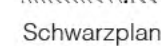
L'ampliamento della casa per anziani e la ristrutturazione dell'ospedale esistente contribuiranno a creare una solida struttura insediativa di valore, destinata a diventare un quartiere socio-sanitario dinamico. La volumetria compatta e slanciata degli edifici risponde agli elementi naturali circostanti, completando l'architettura preesistente e dando vita a una sorta di semi-corte che conferisce identità all'intero insediamento.

Gli spazi interstiziali creati dai nuovi edifici che ospitano l'accoglienza ospedaliera e l'ampliamento del servizio ristorazione per la casa per anziani,

si integrano delicatamente con il paesaggio. Sono stati progettati spazi umani, che favoriscono il comfort dei pazienti e migliorano il processo di guarigione, creando un ambiente di lavoro più piacevole per il personale. I nuovi percorsi pedonali completano la rete esistente, offrendo una fruizione ottimale degli spazi esterni.

L'approccio paesaggistico preserva le viste sulla vallata e crea connessioni pedonali con il territorio circostante. Gli standard di sicurezza, inclusi criteri antincendio e antisismici, sono pienamente rispettati. L'intervento si propone come un punto di riferimento per l'intera valle, con una forte attenzione al benessere, alla sostenibilità e alla funzionalità.

L'intervento paesaggistico è concepito per integrare la nuova struttura con l'ambiente circostante in modo armonioso. Il paesaggio della valle, caratterizzato da ampie aree di pascoli e coltivazioni, viene introdotto nello spazio esterno dell'edificio, dove si sviluppa un parco che si apre visivamente verso sud, invitando al contatto con la natura. Alle spalle del nuovo polo socio-sanitario, il bosco misto di latifoglie e conifere è valorizzato tramite l'inserimento di sentieri, aree di sosta e un trattamento particolare del margine forestale, che contribuisce ad accrescere l'aspetto ecologico del sito.





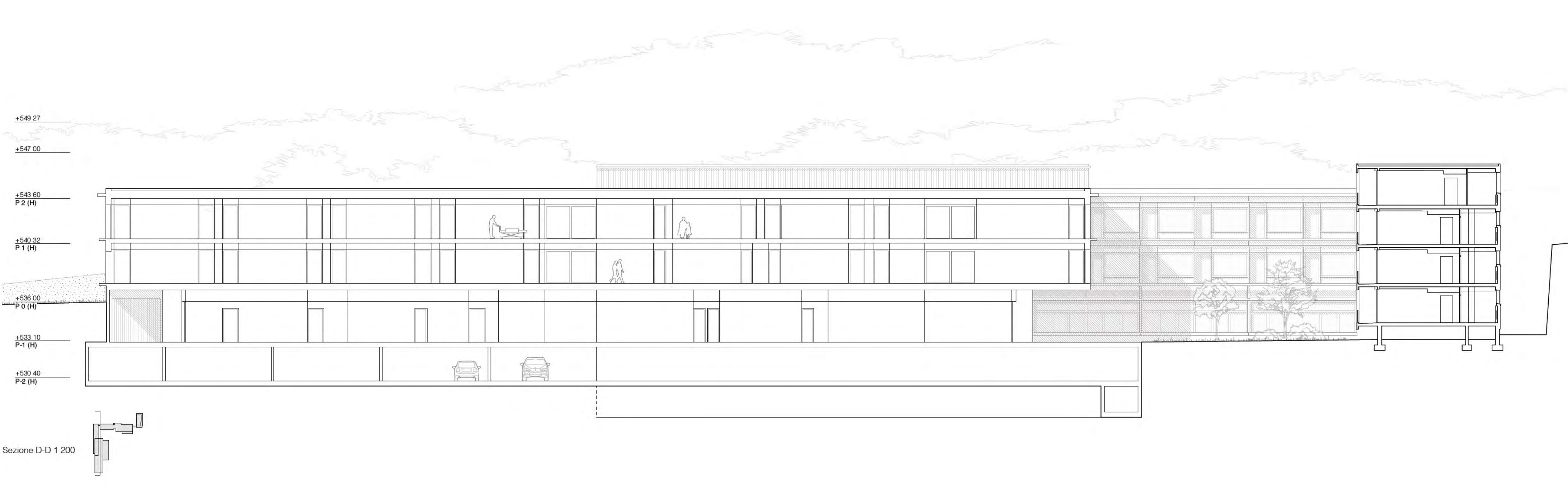
Sezione A-A 1:200



Sezione B-B 1:200



Sezione C-C 1:200



Sezione D-D 1:200



Zona della reception e accettazione del nuovo polo socio san tario di Acquarossa

STRUTTURA PORTANTE

Una struttura di cura e degenza necessita di flessibilità spaziale, minimizzando i vincoli dati dalla presenza di elementi strutturali verticali. La struttura è stata quindi concepita e progettata con l'obiettivo di trovare assonanza ritmica tra gli spazi dedicati all'autorimessa che devono essere funzionali e quelli ambulatoriali del piano terreno che hanno necessità di flessibilità corrente e futura.

Piano interrato e piano terra

La struttura portante del piano interrato e del piano terra è costituita da uno zoccolo in calcestruzzo armato formato da solette piane sorrette da una griglia di pilastri posti ad un intervallo regolare di 8.0 x 8.0 m. Le solette possono essere precomprese a strisce sopra la linea che congiunge i pilastri.

All'interno di questo sistema sono inseriti i nuclei che occupano le risalite della tecnica, i corpi scale e gli ascensori. Questi corpi, combinati con la presenza di pareti poste alle estremità meridionale e settentrionale della struttura, costituiscono il sistema controventante ed irrigidente della struttura contro le azioni orizzontali costituite dal sisma e dal vento.

Nella parte che si affaccia sul pendio lo zoccolo esterno in calcestruzzo risulta leggermente rialzato rispetto alla quota del terreno. Ciò permette di proteggere

l'edificio dall'impatto piccoli massi che potrebbero liberarsi dal terreno in pendenza o superare il vallo di protezione. Con questa semplice misura è anche possibile proteggere il piano terra ed i piani interrati dal possibile fenomeno del ruscellamento superficiale.

Piano primo e piano secondo

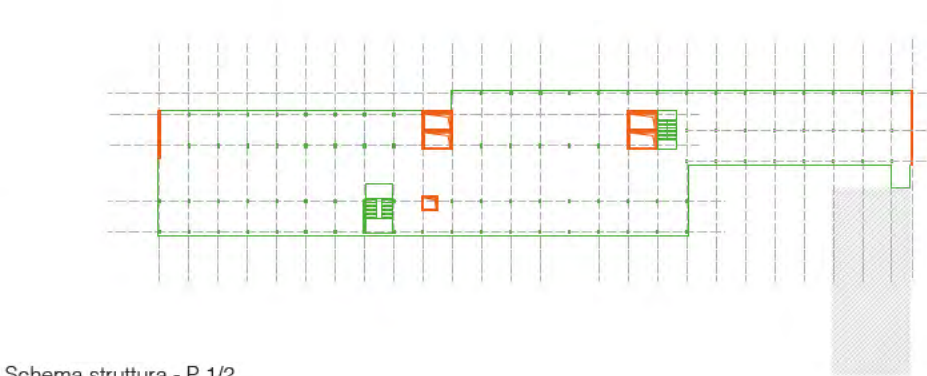
Fuori terra, al primo e al secondo piano, la struttura diventa di tipo leggero e modulare. Essa è composta da pilastri in legno che hanno un modulo di 4m in direzione longitudinale e di 8m in direzione trasversale.

Sopra ai pilastri, sempre in direzione trasversale poggiano delle architravi primarie in legno sulle quali sono posate delle solette miste costituite da elementi di legno accatastati longitudinalmente e spinnati tra loro e che agiscono solidamente con uno strato di calcestruzzo colato in opera e connesso dall'azione di incavi ricavati sulla superficie superiore degli elementi di legno.

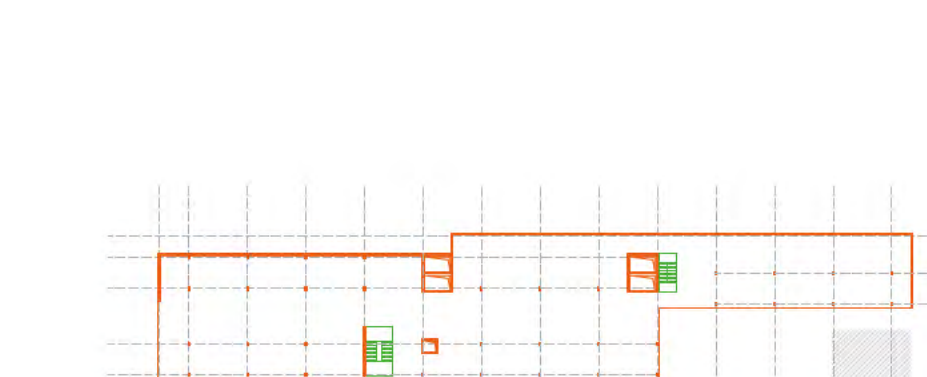
Gli elementi di legno sono prefabbricati e i lavori di getto del calcestruzzo collaborante non necessitano di casseforme. I corpi irrigidenti dei piani interrati sono prolungati fino a tetto costituendo il sistema controventante anche per la struttura mista.

LEGENDA

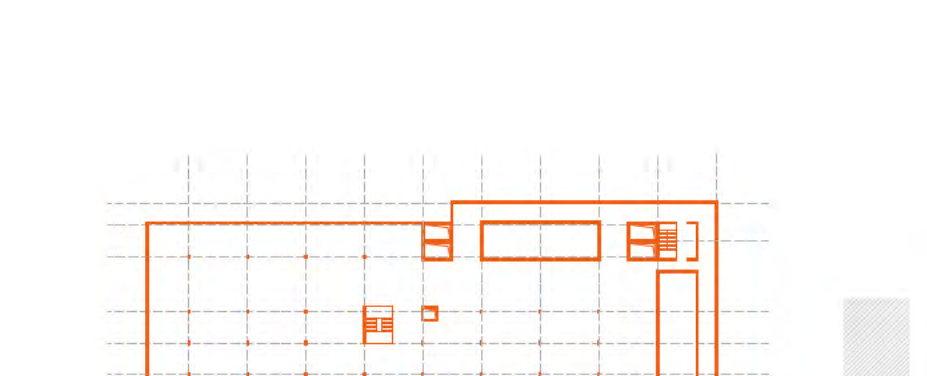
Struttura in Calcestruzzo
Struttura in Legno



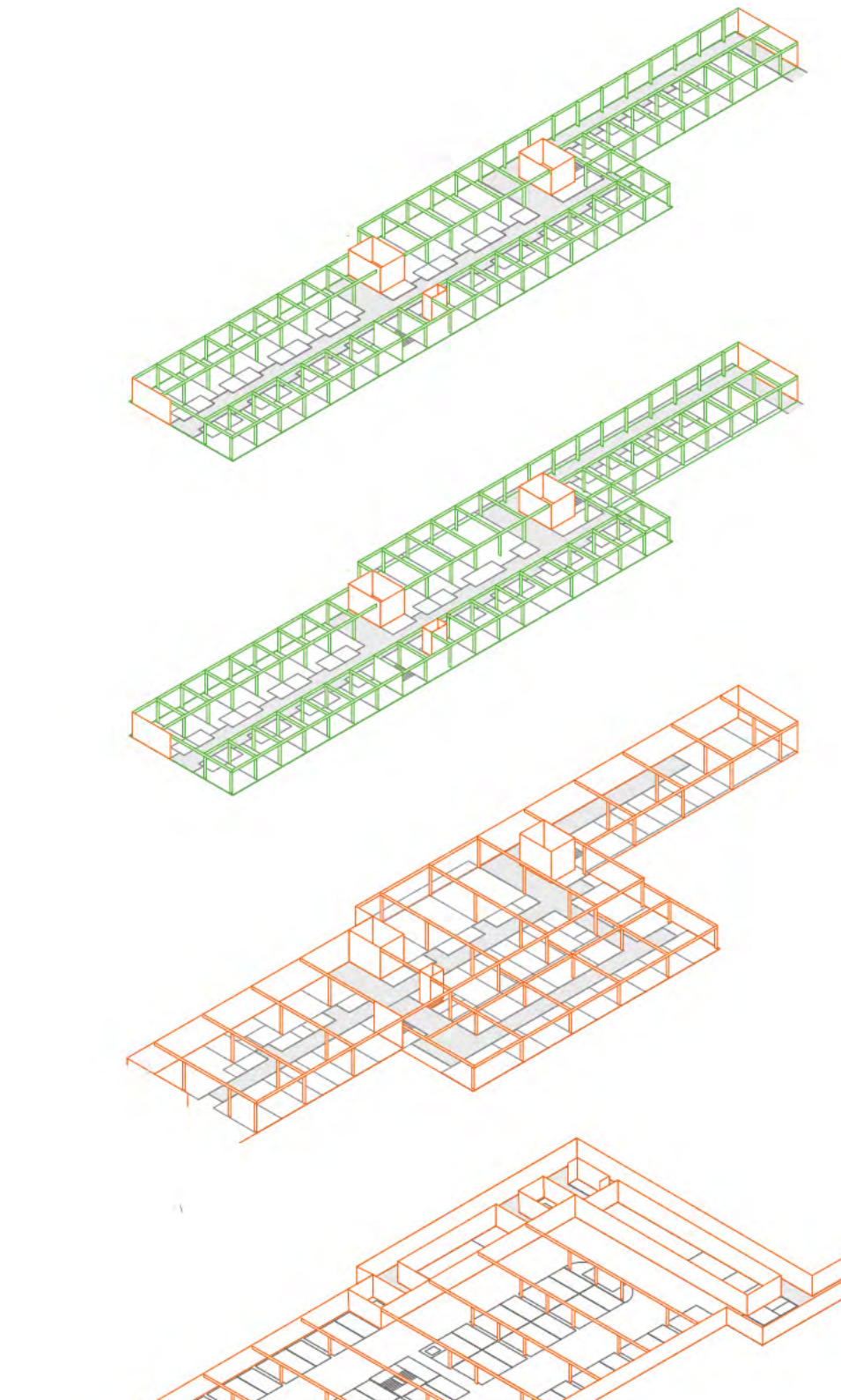
Schema struttura - P 1/2



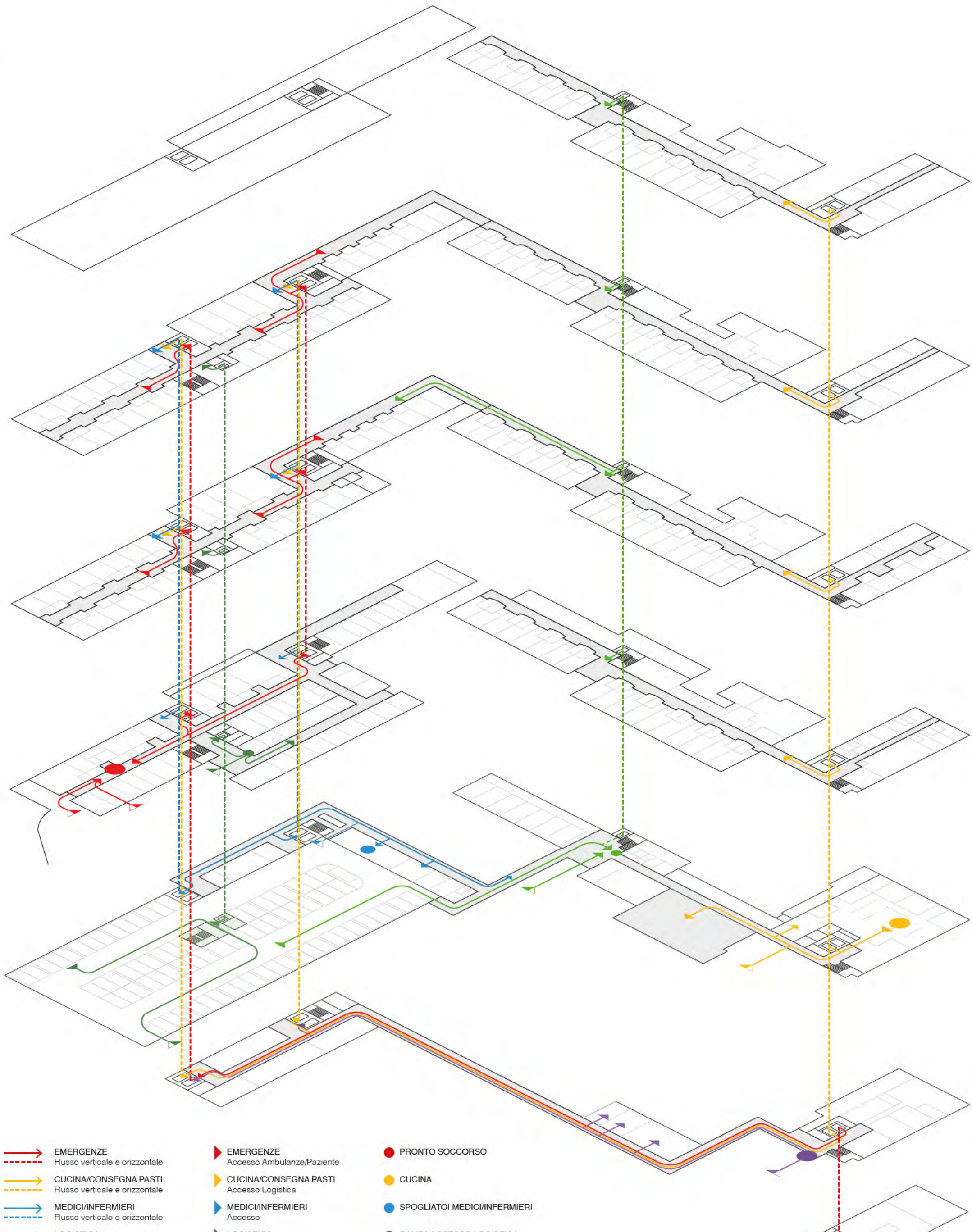
Schema struttura - PT



Schema struttura - P-1



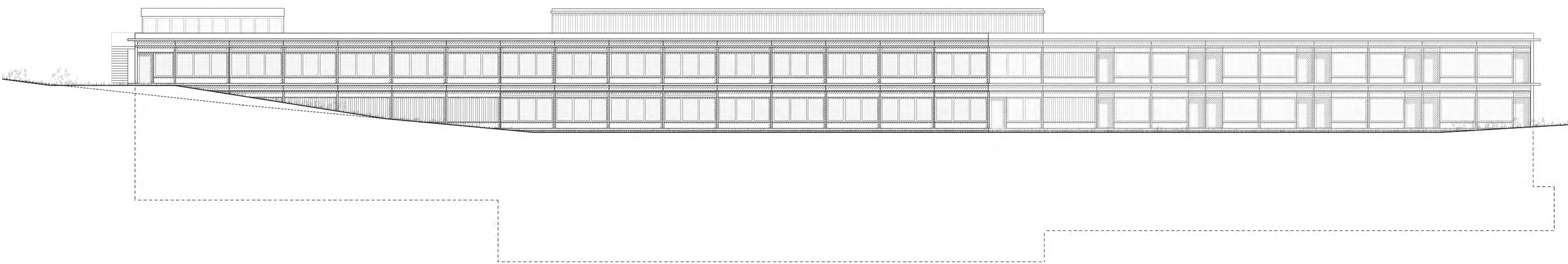
Schema struttura - Assonometria



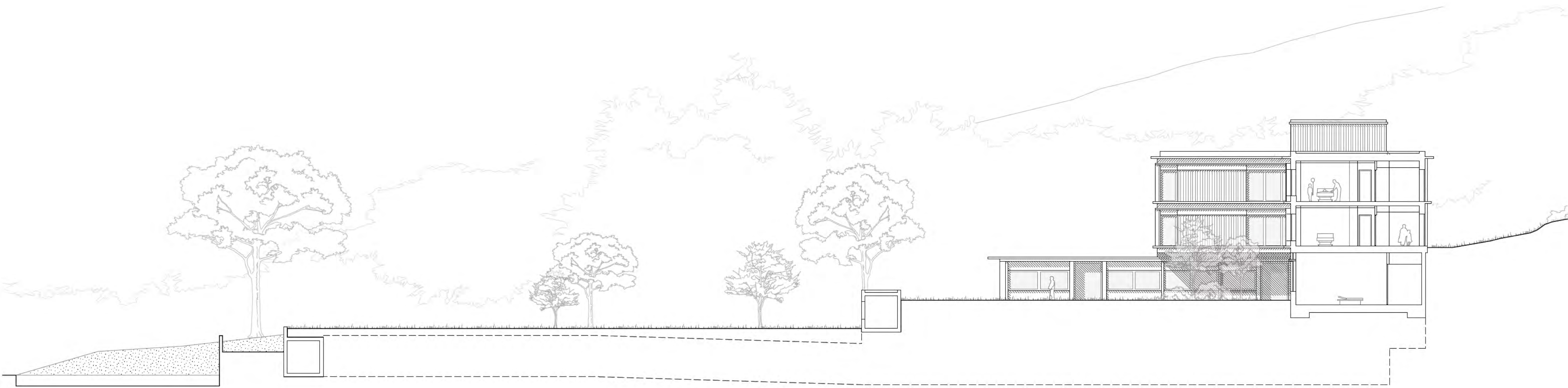
Schema dei flussi



Facciata sud 1/200



Facciata ovest 1/200



Facciata nord 1/200



Facciata est 1/200



Camera di degenza del nuovo polo socio sanitario di Acquarossa, dove il paziente è sempre diretto contatto con la natura

SOSTENIBILITÀ

Illuminazione naturale

La facciata è ampiamente vetrata per consentire un ottimo sfruttamento della luce naturale. L'orientamento dell'edificio consente anche un peculiare rapporto visivo con i versanti che delimitano la valle generando viste interessanti, non ostiate da costruzioni, e condizioni di luce sui pendii variabili per intensità e colore sia con le stagioni sia durante la giornata. La permanenza dei degenti risulta positivamente influenzata da questa ricchezza di luce naturale e vista verso l'esterno proiettata su elementi naturali alla media / lunga distanza. La conformazione della facciata, articolata in aggetti di diverse dimensioni risulta addolcita alla vista esterna evitando riflessioni fastidiose e, al contempo, protetta dall'irraggiamento solare eccessivo. A questo ultimo punto concorre anche la presenza di una tenda esterna, mentre una tenda posizionata internamente è un ulteriore filtro di controllo luminoso e di riservatezza.

Impianto di riscaldamento

Come da concetto indicato nel bando di concorso, la produzione di calore verrà affidata alla rete tele termica esistente che transita nelle vicinanze. La provenienza di tale energia è di origine rinnovabile (biomassa).

Si prevede una stazione di scambio termico con doppio scambiatore, uno a bassa temperatura alimentato direttamente dalla rete di ritorno in grado di garantire il fabbisogno della diffusione del calore degli ambienti; uno ad alta temperatura con funzione di ridondanza e produzione di acqua calda sanitaria.

Un accumulatore ad alta temperatura garantisce nelle sottocentrali una produzione di acqua calda sanitaria istantanea e per l'implemento della produzione di raffreddamento.

Lo spazio tecnico necessario sarà ricavato nelle zone tecniche al piano interrato dello stabile servizi esistente, dove alloggiare la nostra centrale termica e la centrale sanitaria. La resa del calore avverrà per il tramite di platini radianti. Questa soluzione permetterà di applicare una modularità e flessibilità di arredamento dei singoli spazi. Si opterà per lo sfruttamento dell'acqua di falda.

Impianto fotovoltaico

In copertura sono posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione autonoma di energia. La presenza di un impianto fotovoltaico permette di ridurre i consumi elettrici della struttura. L'efficienza tecnica funzionale del nuovo edificio è uno standard che assicura un elevato livello qualitativo e prestazionale associato al contenimento dei costi di manutenzione e in definitiva a un alto valore economico dell'edificio nel tempo.

Impianto di raffrescamento e riutilizzo dell'acqua piovana

La copertura funge anche da supporto per il sistema di ritenzione, accumulo e riuso dell'acqua piovana. Il verde estensivo permette di ritardare l'afflusso dell'acqua ai sistemi di scarico alleggerendo i sistemi di depurazione ai quali viene destinata solo l'acqua in eccesso. Si prevede lo stoccaggio dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza.

Il gradiente diretto dell'acqua di falda potrà essere utilizzato per il geo-cooling sfruttando la tecnologia radiante di resa del calore (serpentine) e per il pre-raffreddamento dell'aria degli impianti di ventilazione. Per la deumidificazione si dovranno utilizzare delle macchine frigorifere specifiche. Il calore di condensazione sarà comunque recuperato e utilizzato per la parte d'impianti a bassa temperatura. Per le macchine di raffreddamento con compressori a gas si opterà per un medio refrigerante naturale. Nel caso di limiti di disponibilità a livello di acqua di falda, si potrà puntare sullo sfruttamento dell'aria. Tale tecnologia garantirà un comfort termico ottimale, in assenza di movimenti convettivi forzati.

Impianto di ventilazione

Tutti gli ambienti riscaldati e con presenza di persone, saranno ventilati tramite impianti di ventilazione meccanica per garantire il ricambio igienico dell'aria; gli apparecchi di trattamento dell'aria saranno dotati di un recupero del calore.

Le portate d'aria per ogni singolo locale saranno definite sulla base del criterio del fabbisogno minimo di aria esterna per il ricambio igienico. Si prevederanno monoblocchi di ventilazione separati in base alla tipologia di utilizzo del volume servito e in base a un'ottimizzazione degli ingombri/spazi tecnici.

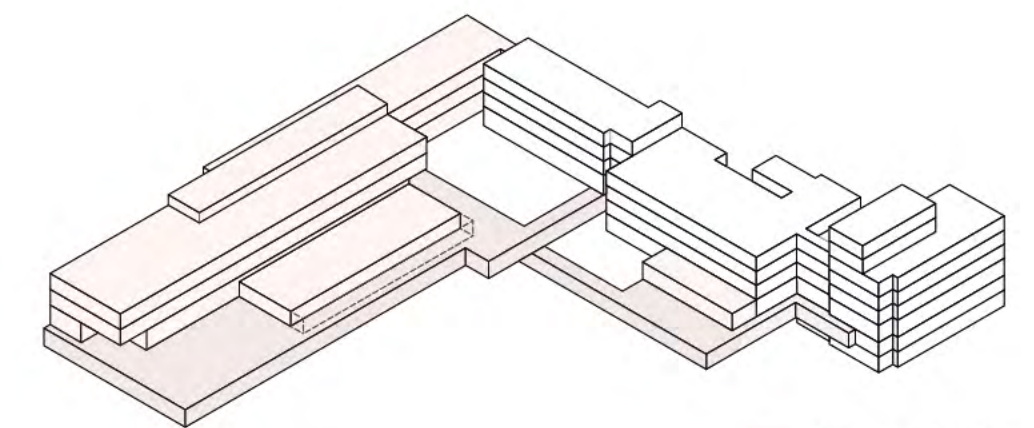
I monoblocchi di ventilazione saranno stazionati a livello del piano tetto. Mediante i vani si raggiungeranno i piani superiori. In ogni locale sarà previsto un punto di immissione dell'aria fresca e un punto d'aspirazione. Le prese d'aria e le espulsioni per il blocco sportivo saranno posizionate direttamente sul tetto.



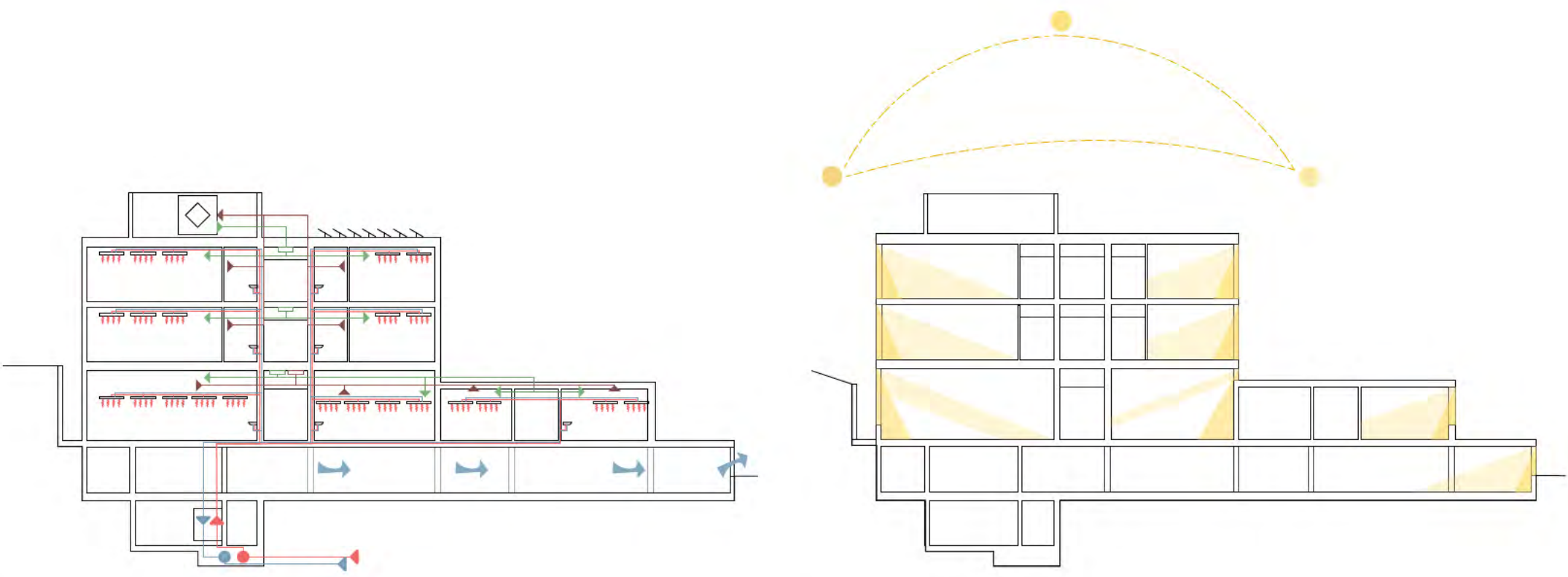
Schema socialità / economico / ambiente

Nuovo polo socio-sanitario	Casa Anziani	Stabile servizi
P-2: 530.40	-	P-2: 527.13
P-1: 533.10	PT: 534.24	P-1: 530.97
PT: 536.00	PT: 537.44	PT: 534.06
P1: 540.32	P2: 540.32	P2: 540.28
P2: 543.60	P3: 543.23	P3: 543.03
-	P4: 546.13	P4: 546.09

Schema quote

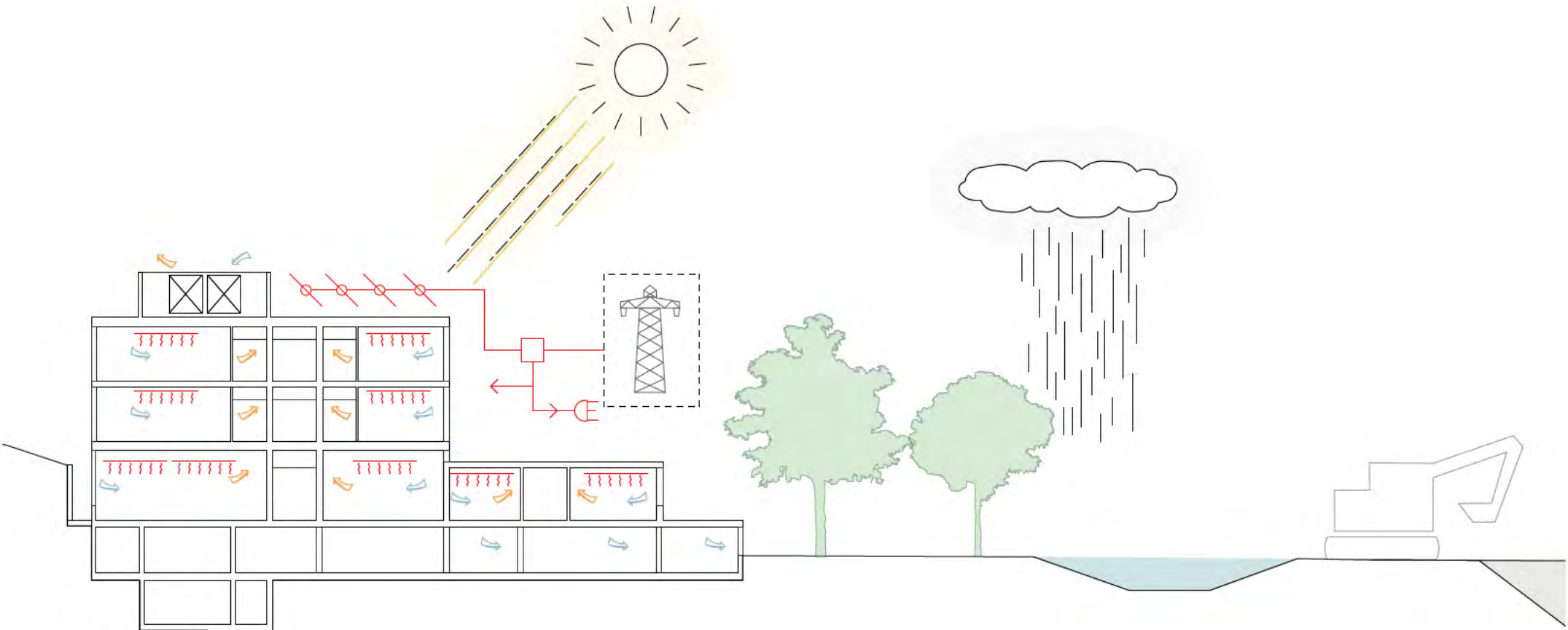


Schema volume

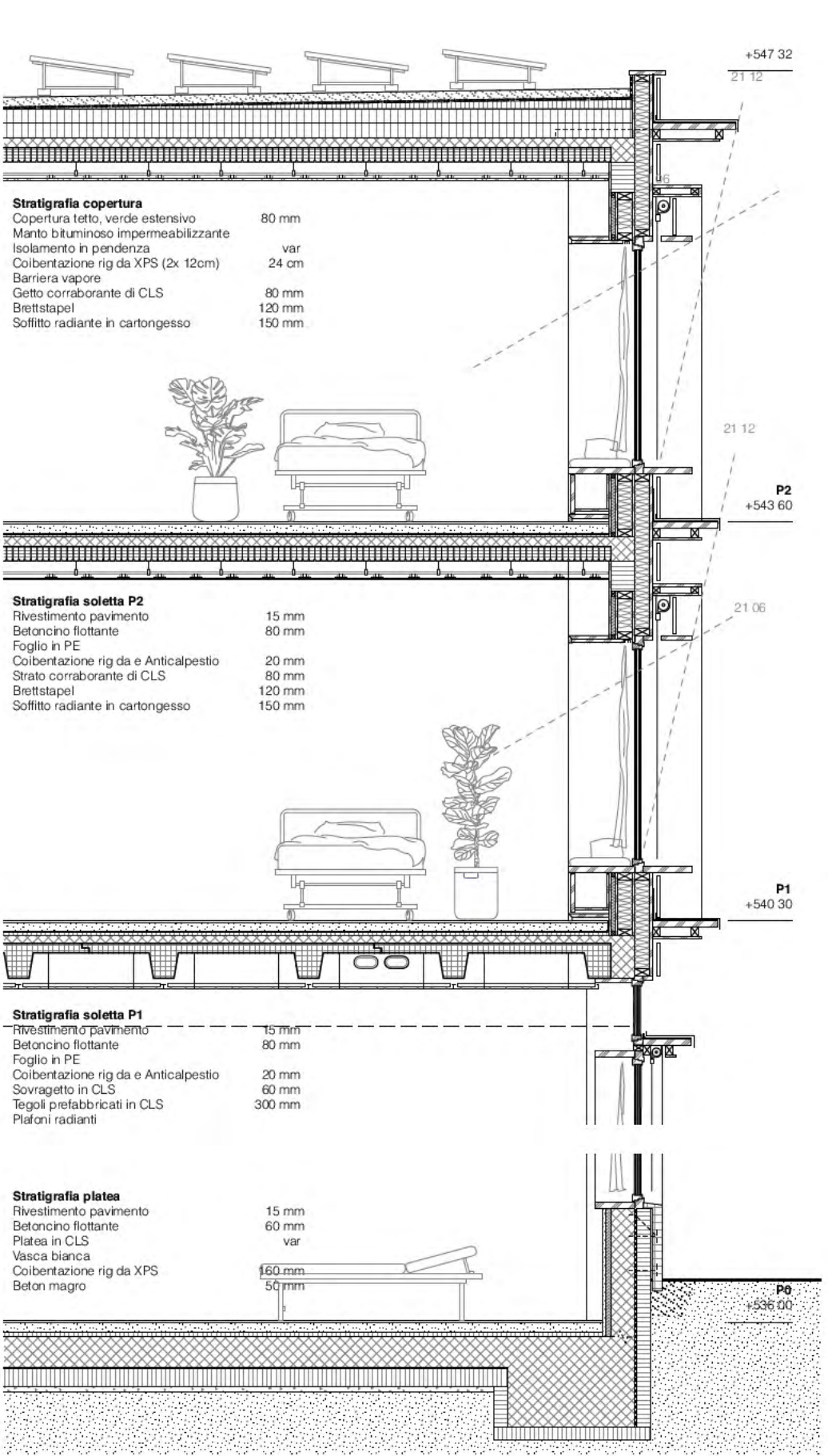


Schema distribuzione

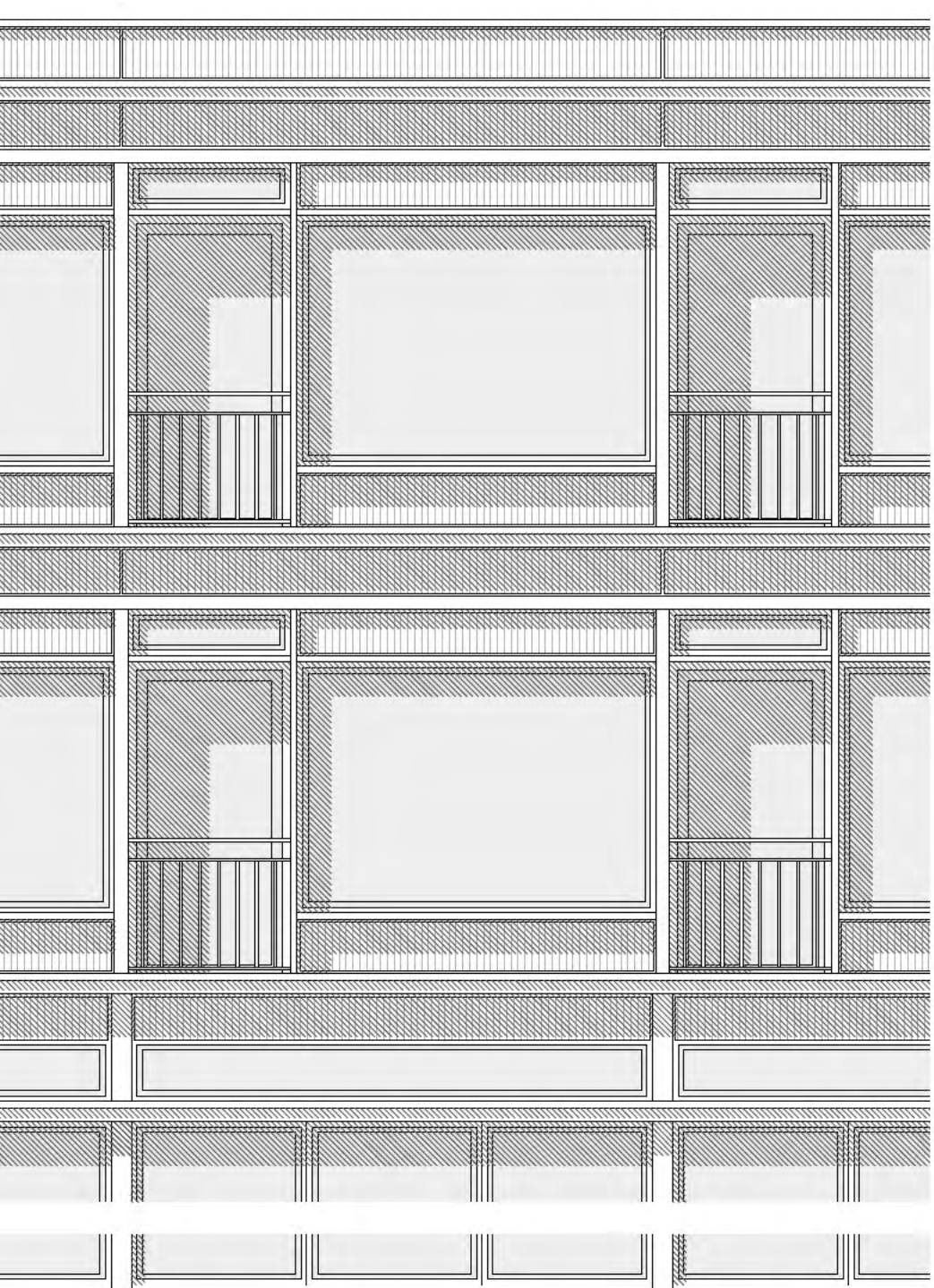
Schema illuminazione



Schema sostenibilità



Sezione costruttiva 1/50



Facciata 1/50

1	2	3	4
5	6	7	8

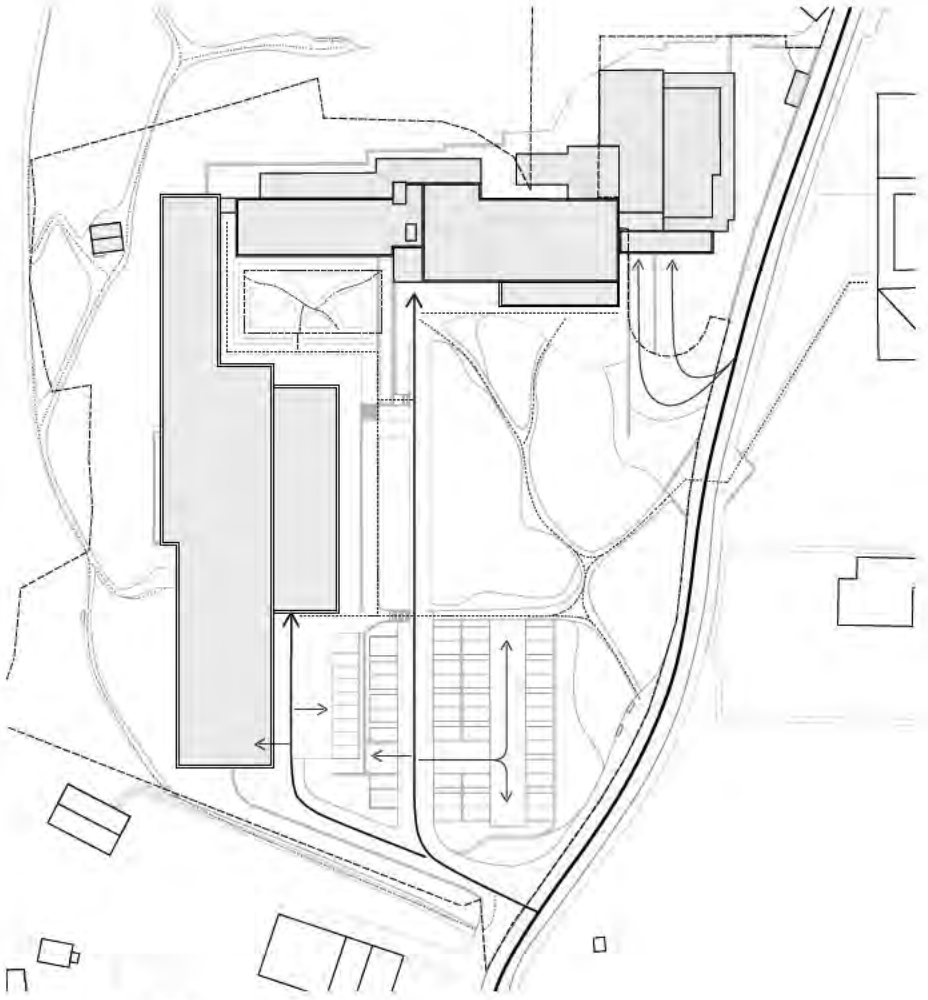
INSERIMENTO URBANISTICO

Il carattere del luogo e le sue peculiarità definiscono i tratti principali della nostra proposta. L'ampliamento struttura gli accessi, permettendo alle diverse utenze, al personale e ai fornitori una miglior fruibilità della struttura sanitaria. Si è voluto migliorare il carattere dell'ampio parco e rendere maggiormente coeso il complesso di edifici consentendone l'utilizzo anche agli abitanti della regione.

L'assetto urbanistico, ambisce tramite la definizione dei collegamenti, del posizionamento e della scelta tipologica dei volumi, di assecondare le necessità legate alle future tappe di sviluppo.

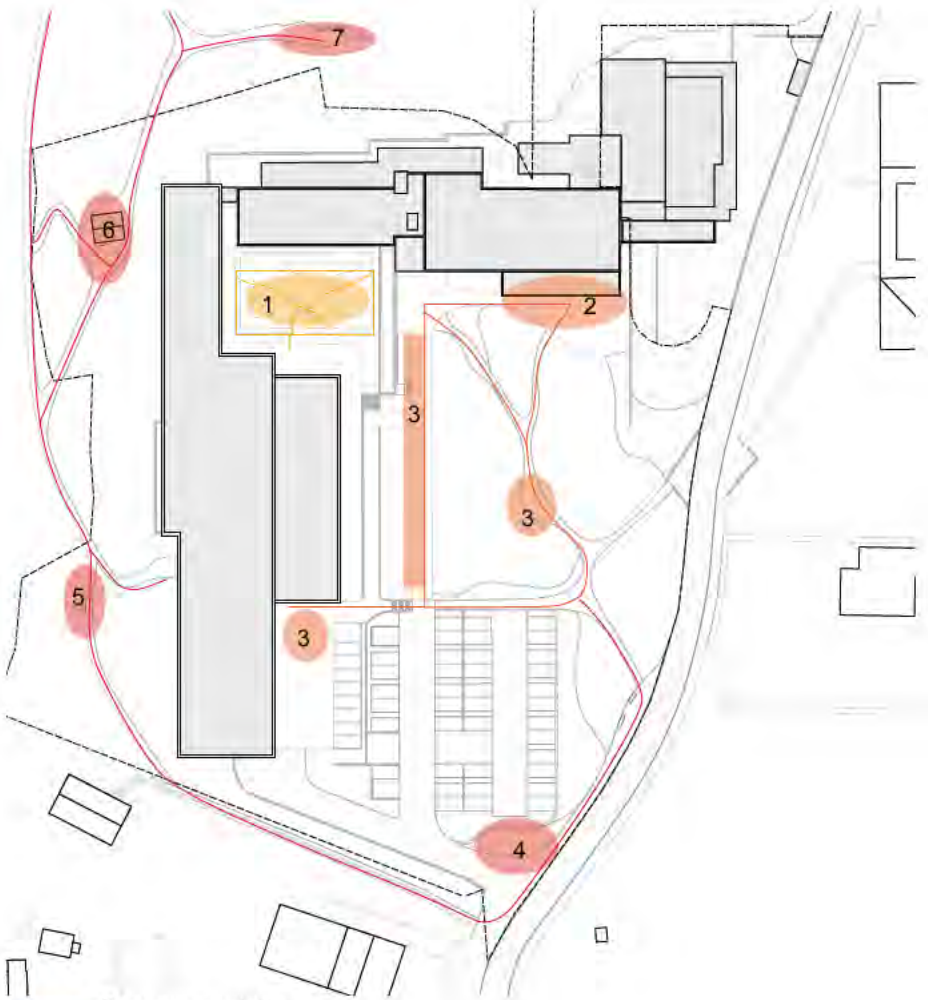
I nuovi percorsi pedonali completano la rete esistente permettendo di approfittare maggiormente degli ampi spazi esterni. I nuovi spazi ospedalieri sono permeati dalla luce naturale e dal contatto visivo con il paesaggio circostante.

Il sistema di ombreggiatura previsto in facciata, protegge le facciate dalle intemperie e permette di godere dell'incantevole senza ulteriori protezioni solari, consentendo di godere la vista evitando che l'impianto di raffrescamento intervenga a mantenere il confort necessario. Un'architettura sobria e sostenibile che ricalca i tratti delle strutture esistenti reinterpretandoli e, adeguandosi alle necessità odierne dei nosocomi, sottolinea il carattere pubblico dell'edificio invitando a varcarne la soglia per scoprirne i contenuti.



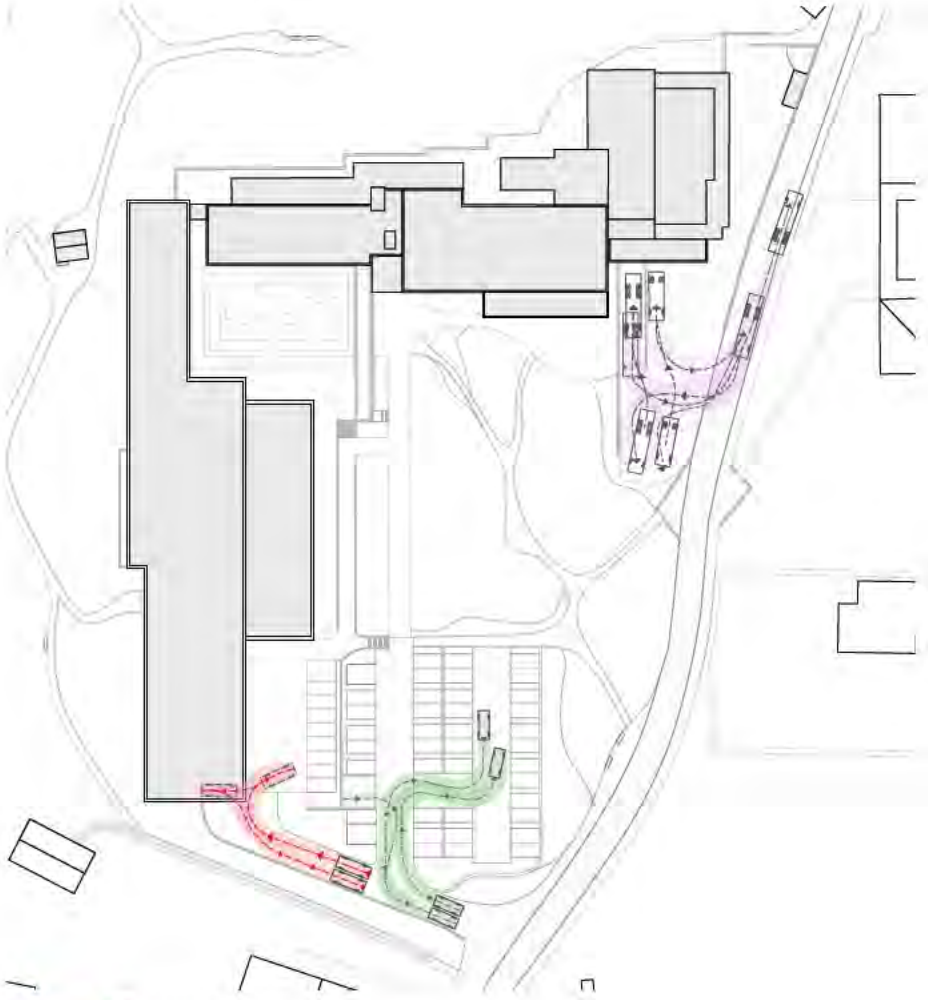
- Area principale
- Accesso principale
- Accesso logistico, ambulanze e parcheggio
- Percorsi pedonali di collegamento
- Percorso protetto
- Percorso escursione

Schema flussi



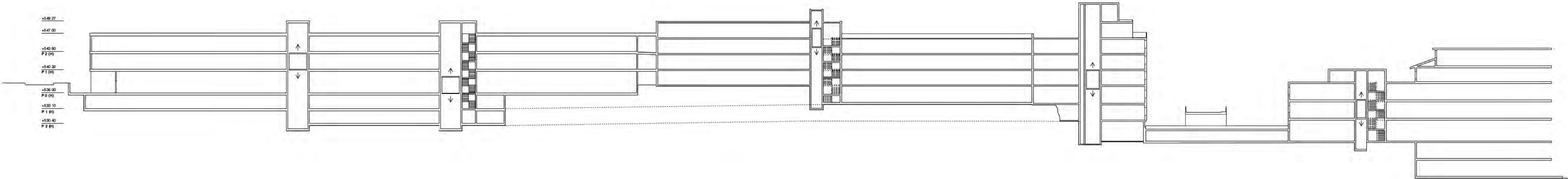
- Percorso protetto
- 1 giardino segreto
- Percorso breve
- 2 giardino ristorante
- 3 area di sosta attrezzata
- Percorso medio-lungo
- 4 piazzetta
- 5 massio entrato
- 6 cucina rustica
- 7 area di sosta attrezzata

Schema percorsi



- Percorso ambulanza
- Percorso visitatori
- Percorso logistica

Schema flussi veicoli



Sezione generale 1:500

PAESAGGIO

La volumetria compatta e slanciata si pone al margine del bosco esistente, aprendo lo spazio e lo sguardo verso la vista a sud della vallata. I concetti di paesaggio è ideato per integrare in modo armonioso la nuova struttura con l'ambiente circostante.

Il paesaggio della valle viene accolto nello spazio esterno della struttura creando un parco che si apre visivamente e paesaggisticamente verso sud. Alle spalle del nuovo polo socio-sanitario, il bosco misto di latifoglie e conifere viene valorizzato inserendovi dei sentieri, creando aree di sosta e strutturando il margine boschivo accrescendo il valore ecologico dell'area.

Il giardino protetto è stato trasformato in un giardino terapeutico, arricchito con una varietà di vegetazione e un'area ombreggiata con tavolini e una fontana che favorisce il benessere dei pazienti. Una siepe racchiude il giardino creando un senso di intimità e garantendo la sicurezza dei pazienti.

L'area esterna del ristorante è stata concepita come parte integrante del parco con la sua forma sinuosa verso il prato e la vista. Una lieve modellazione del terreno permette di raccogliere l'acqua proveniente dal tetto degli edifici per una miglior gestione delle acque e la creazione di un interessante elemento paesaggistico ed ecologico.

ORGANIZZAZIONE

L'edificio è strutturato su cinque piani con quattro collegamenti verso la Casa per Anziani e verso lo Stabile dei Servizi. Al piano interrato (P-1) sono presenti il parcheggio per 75 posti auto, la zona tecnica, i depositi, le camere mortuarie e l'accesso dedicato per i medici. Inoltre, la zona del parcheggio interrato è interconnessa attraverso un corridoio riscaldato e coperto verso la Casa Anziani e lo Stabile Servizi. Con la seconda fase è stato garantito un nuovo collegamento al P-2 verso la cucina.

Al piano terra sono presenti il Pronto soccorso, l'Amministrazione, gli Studi Medici, il Laboratorio, gli Ambulatori e la Fisioterapia ed Ergoterapia.

I corridoi al piano terra sono stati studiati per far sì che i flussi dei medici e dei pazienti non entrino in conflitto tra loro: in particolare, accanto all'ingresso è presente una zona di accoglienza e ricezione collegata direttamente con il vano scala principale, dal quale è possibile accedere a tutti i reparti ospedalieri.

Al primo piano del nuovo polo ospedaliero è previsto il Reparto Specialistico, La Quercia, che si colloca alla stessa quota rispetto al secondo piano della Casa per Anziani. Sul lato sud del primo piano è presente il reparto di Medicina acuta. Dal vano scala principale è possibile accedere alla zona del bosco. Al secondo piano è presente il reparto RAMI con le stanze orientate prevalentemente verso est/ovest.

FLUSSI

Il flusso degli automezzi privati e pubblici è stato pensato in modo tale da ridurre al minimo l'incrocio di ogni singolo utente/paziente e rendere più efficace e veloce l'accesso alla zona dedicata.

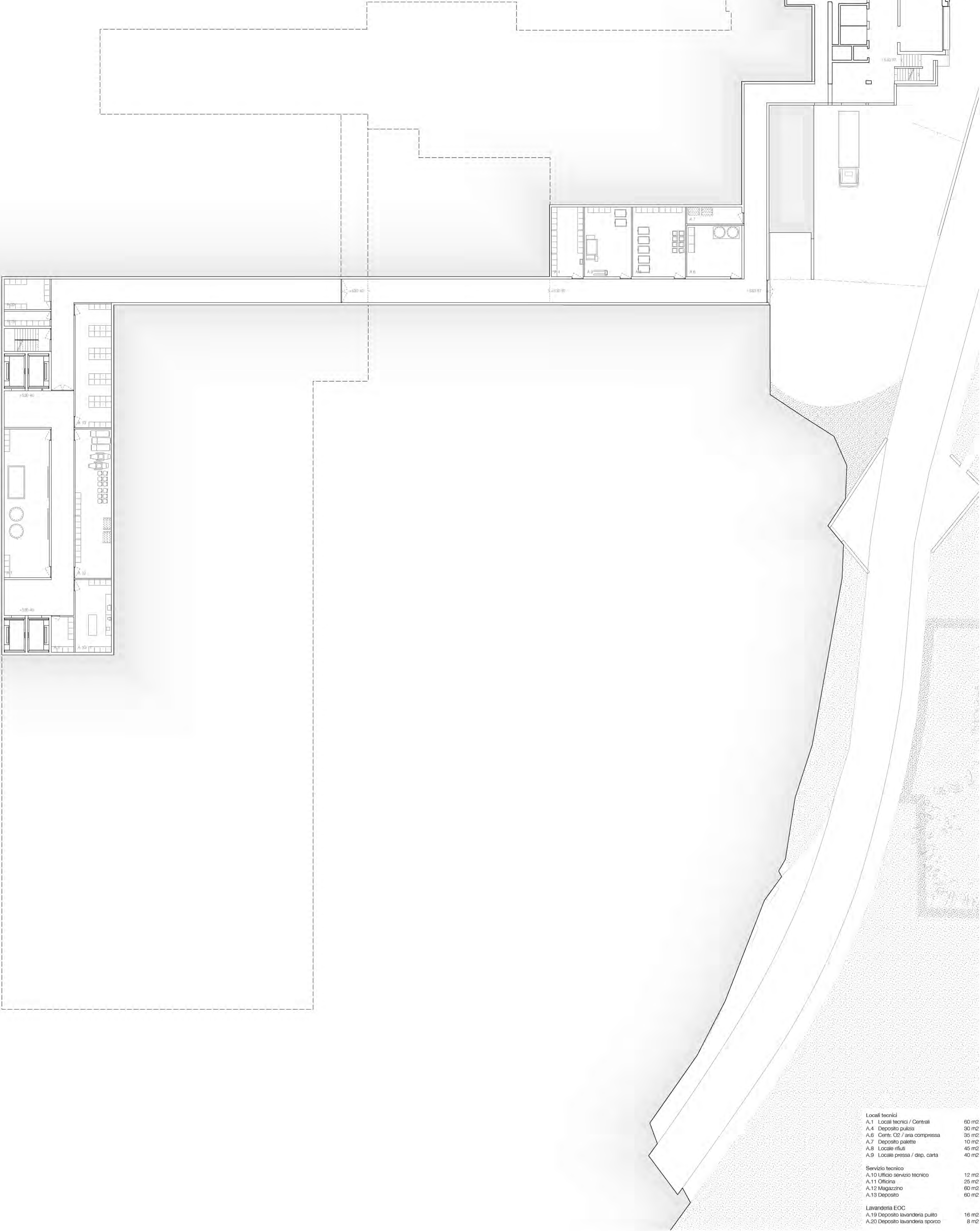
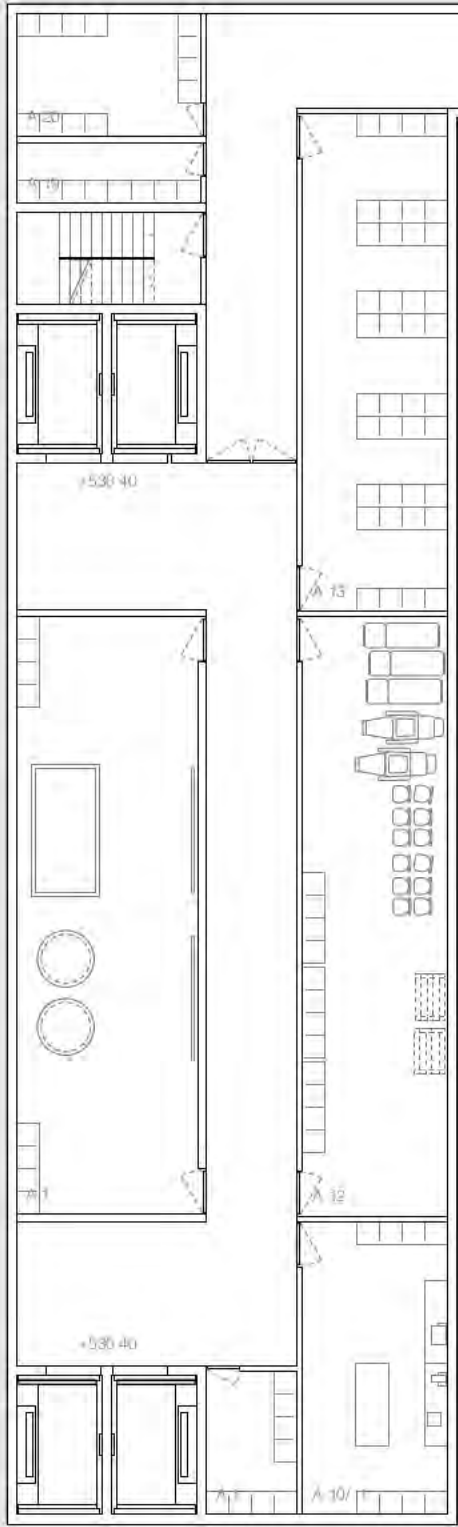
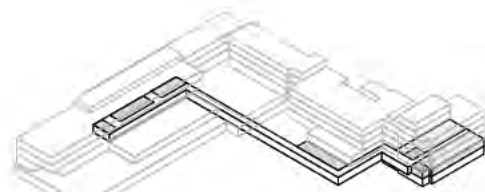
Da Via Pozzo una piazzetta accoglie i pedoni e i ciclisti e indirizza pazienti, visitatori e lavoratori verso le principali entrate sia della casa di riposo che del nuovo polo socio-sanitario. Questo percorso si sviluppa nell'area adiacente alla struttura sanitaria e può essere percorsa sia dall'accesso del nuovo polo socio-sanitario che dalla casa di cura, attraversando l'area esterna del ristorante, il prato fiorito centrale e aree destinate al riposo con sedute sotto l'ombra delle alberature.

Nella prima parte di accesso, gli automezzi possono essere parcheggiati nell'automessa sotterranea o nei posteggi esterni posti su vari livelli rispettando l'andamento del terreno. L'ambulanza invece accede, con un percorso dedicato, da Via Pozzo verso la zona pronto soccorso del nuovo ospedale.

L'intera area esterna della struttura è riservata esclusivamente al flusso pedonale. Questa scelta è ulteriormente valorizzata dall'impiego di pavimentazioni differenziate, come l'asfalto colorato per le aree principali e materiali permeabili per i percorsi secondari, che assicurano un'integrazione funzionale ed estetica

Piano interrato -2

- Locali tecnici
- Servizio tecnico
- Lavanderia EOC



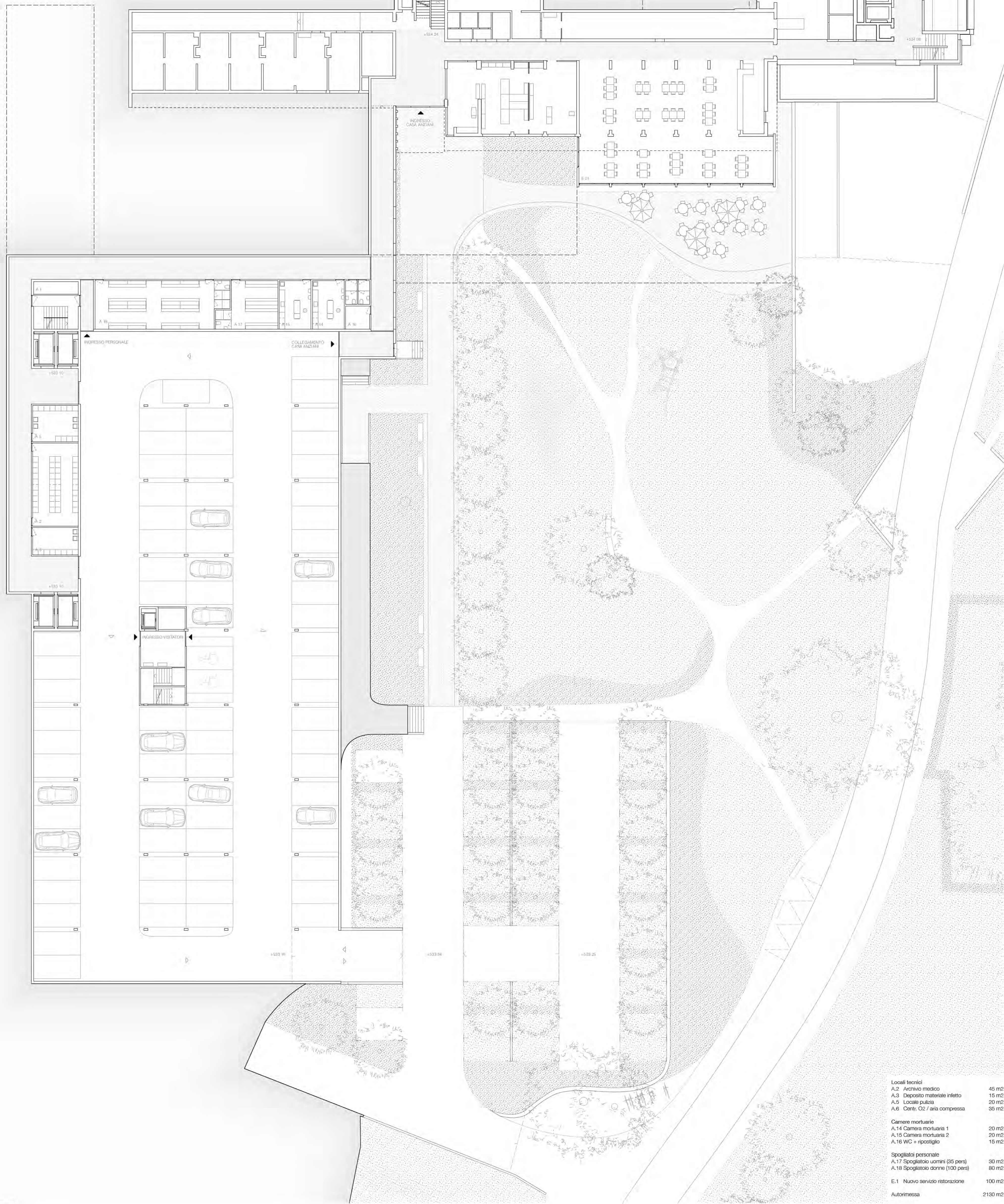
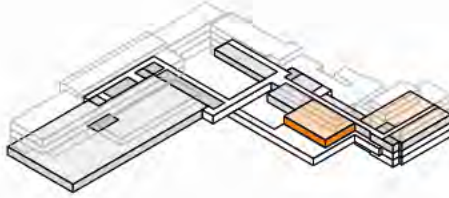
Locali tecnici	
A.1 Locali tecnici / Centrali	60 mq
A.4 Deposito pulito	30 mq
A.8 Cent. CO / aria compressa	36 mq
A.7 Deposito palette	10 mq
A.5 Locali rifiuti	40 mq
A.9 Locali pressa / dep. carta	40 mq
Servizio tecnico	
A.10 Ufficio servizio tecnico	12 mq
A.11 Ufficio	25 mq
A.12 Magazzino	60 mq
A.13 Deposito	60 mq
Lavanderia EOC	
A.19 Deposito lavanderia pulito	16 mq
A.20 Deposito lavanderia sporco	8 mq

Piano interrato -2 1:200

1	2	3	4
5	6	7	8

Piano interrato -1

- Locali tecnici
- Camera mortuaria
- Spogliatoio personale
- NUOVO ristorante
- Autotermessa



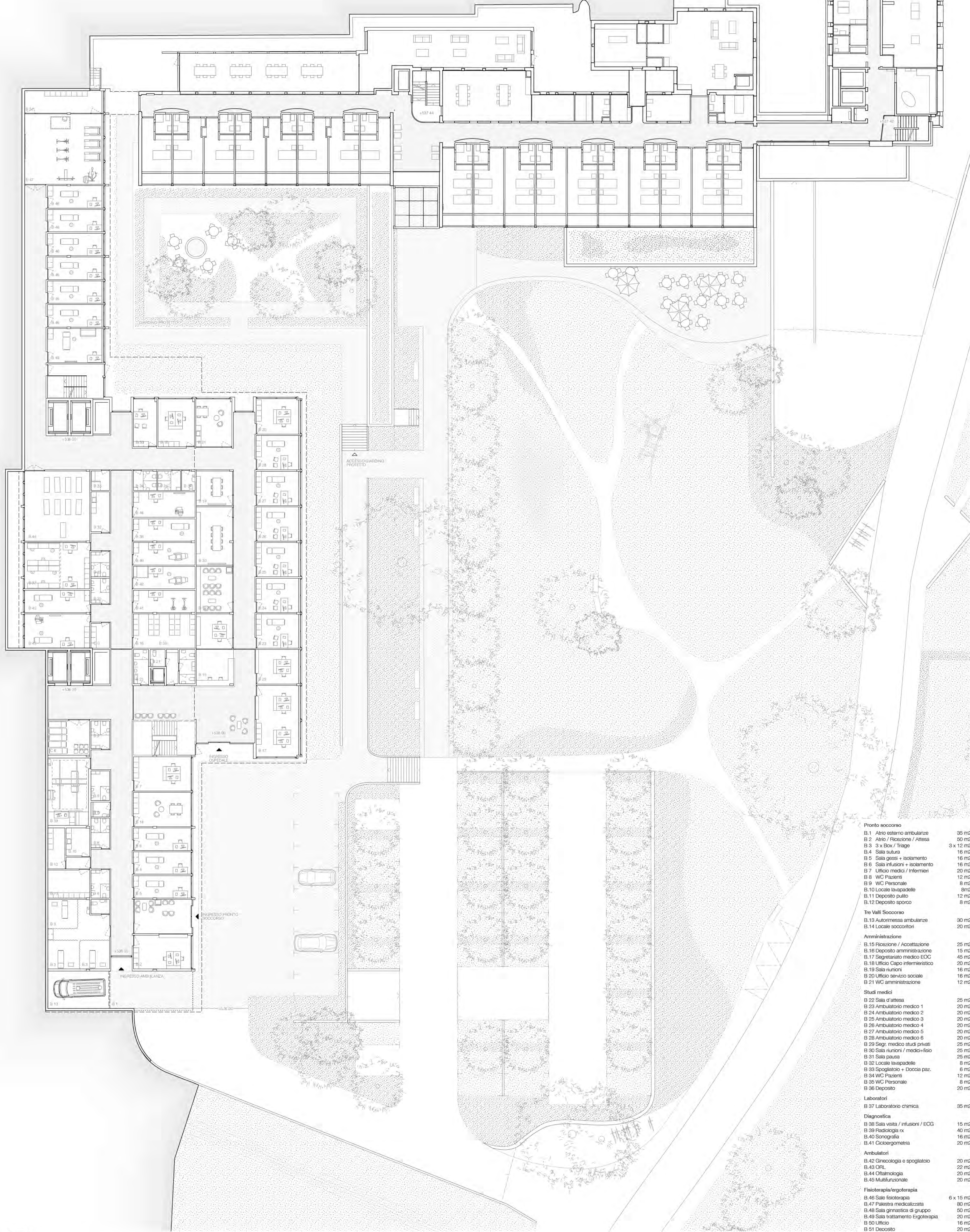
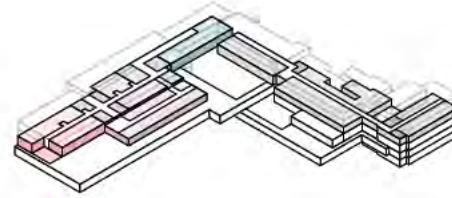
Locali tecnici	40 m2
A.2. Archivio medico	15 m2
A.3. Deposito materiale infetto	20 m2
A.5. Locali pulizie	86 m2
A.6. Corri. O2 / aria compressa	86 m2
Camera mortuaria	
A.14 Camera mortuaria 1	20 m2
A.15 Camera mortuaria 2	20 m2
A.16 WC + ripostiglio	15 m2
Spogliatoio personale	
A.17 Spogliatoio uomini (50 pers)	30 m2
A.18 Spogliatoio donne (100 pers)	60 m2
E.1 Nuovo servizio ristorazione	100 m2
Autotermessa	2130 m2

Piano interrato -1 1/20



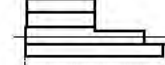
Piano terra

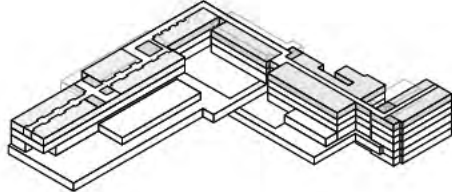
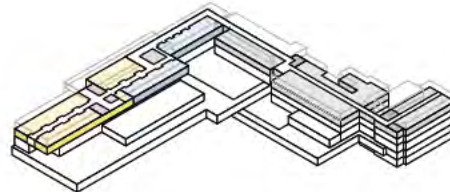
- Pronto soccorso
- Diagnostica
- Ambulatori
- Fisioterapia



Pronto soccorso	
B.1 Area esterno ambulatorio	35 m2
B.2 Area / Reception / Attesa	30 m2
B.3 3 x Box / Trage	3 x 12 m2
B.4 Sala attesa	16 m2
B.5 Sala gessi + isolamento	16 m2
B.6 Sala infusione + isolamento	16 m2
B.7 Ufficio medico / infermeria	20 m2
B.8 WC Pazienti	12 m2
B.9 WC Personale	8 m2
B.10 Locale lavaderio	8 m2
B.11 Deposito pulito	12 m2
B.12 Deposito sporco	8 m2
Tre Viali Soccorso	
B.13 Autotermessa ambulatorio	30 m2
B.14 Locale accettazione	20 m2
Amministrazione	
B.15 Ricezione / Accettazione	25 m2
B.16 Deposito amministrazione	15 m2
B.17 Segretariato medico EOC	40 m2
B.18 Ufficio Capo infermeria	20 m2
B.19 Sala riunioni	16 m2
B.20 Ufficio servizio sociale	16 m2
B.21 WC amministrazione	12 m2
Studi medici	
B.22 Sala d'attesa	20 m2
B.23 Ambulatorio medico 1	20 m2
B.24 Ambulatorio medico 2	20 m2
B.25 Ambulatorio medico 3	20 m2
B.26 Ambulatorio medico 4	20 m2
B.27 Ambulatorio medico 5	20 m2
B.28 Ambulatorio medico 6	20 m2
B.29 Sala: medico studi privati	20 m2
B.30 Sala riunioni / medico-fisio	26 m2
B.31 Sala pulizia	25 m2
B.32 Locale lavaderio	8 m2
B.33 Spogliatoio + Docce paz.	6 m2
B.34 WC Pazienti	12 m2
B.35 WC Personale	8 m2
B.36 Deposito	20 m2
Laboratori	
B.37 Laboratorio chimica	35 m2
Diagnostica	
B.38 Sala elettro / risonanza / ECG	15 m2
B.39 Radiologia rx	40 m2
B.40 Sonografia	16 m2
B.41 Coloproctologia	20 m2
Ambulatori	
B.42 Oncologia e spogliatoio	20 m2
B.43 O.R.L.	20 m2
B.44 Oftalmologia	20 m2
B.45 Maturazione	20 m2
Fisioterapia/ergoterapia	
B.46 Sala fisioterapia	6 x 15 m2
B.47 Pannello medicatacrista	60 m2
B.48 Sala ginnastica di gruppo	60 m2
B.49 Sala trattamento ergoterapia	20 m2
B.50 Ufficio	16 m2
B.51 Deposito	20 m2

Piano terreno 1/200





Medicina acuta (15 posti letto)	
C.1 Camera singola	20 mq + 4,5 mq
C.1.15 Ospedale + WC	16 mq
C.1.2 Deposto	16 mq
C.2 Quotidiano	10 mq
C.3 Soggiorno	16 mq
C.4 Locale lavaderio	8 mq
C.5 Locale pulito	8 mq
C.6 Deposito / disponibile	16 mq
C.7 WC Visitatori	12 mq
C.8 WC Personale	8 mq
C.9 Deposito pulito	16 mq
C.10 Deposito sporco	8 mq
Unità reparto medicina acuta	
C.11 Capo Reparto (2 posti)	24 mq
C.12 Ufficio infermi (2 posti)	16 mq
C.13 Ufficio medico (5 posti)	30 mq
C.14 Sala reparto (15 posti)	25 mq
C.15 Sala conferenze (50 posti)	60 mq
Reparto specialistico, La Quercia	
C.16 Camera singola	20 mq + 4,5 mq
C.17 Locale lavaderio	8 mq
C.18 Deposito / disponibile	16 mq

Reparti acuti di minore intensità RAMI	
D.1.1 Camera singola	20 mq + 4,5 mq
D.1.2 Camera doppia	32 mq + 4,5 mq
D.3 Soggiorno	16 mq
D.4 Locale lavaderio	8 mq
D.5 Locale pulito	8 mq
D.6 Deposito / disponibile	16 mq
D.7 WC Visitatori	12 mq
D.8 WC Personale	8 mq
D.9 Deposito pulito	16 mq
D.10 Deposito sporco	8 mq
Unità reparto RAMI	
D.11 Ufficio infermi (4 posti)	36 mq
D.12 Sala da pranzo in comune	50 mq

